



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 02/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 dicembre 2011, n. 300

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 24 MW, da realizzare nel Comune di Nardò (LE) - Proponente: NEXTWIND S.r.l.. - Sede legale: Via 95° Reggimento Fanteria, 9, 73100 Lecce (LE).

L'anno 2011 addì 16 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia regionale al prot. n. 5823 del 10.04.2007, la società NEXTWIND S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico ricadente nel Comune di Nardò (LE) avente potenza pari a 24 MW.

Con nota assunta al prot. n. 7042 del 03.05.2007 la Società trasmetteva nota attestante l'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 11/2001, del progetto in oggetto presso il Comune di Nardò.

Lo scrivente Assessorato, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 7798 del 16.05.2007 richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì il proponente a trasmettere l'istanza completa al Comune di Nardò (LE), ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava l'Amministrazione Comunale ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con comunicazione acquisita al prot. n. 15629 del 09.10.2007, il Comune di Nardò informava lo scrivente Ufficio ed il proponente che il procedimento attivato relativo al progetto proposto, sarebbe stato concluso con esito negativo in ragione della "ferma opposizione all'installazione di impianti eolici di grande taglia sul territorio comunale". Identica comunicazione risultava acquisita anche al prot. n. 15630 del 09.10.2007.

Con nota acquisita al prot. n.6384 del 24.04.2008, ritrasmessa con nota acquisita al prot. n. 7457 del 21.05.2008, la società Nextwind S.r.l. inviava comunicazione di avvenuta scissione societaria e conseguente voltura del progetto "Nardò", per la realizzazione del parco eolico in oggetto, alla Società di nuova costituzione Nextwind S.r.l. con sede legale in Via Orsini del Balzo, 24 - Lecce.

Con nota acquisita al prot. n. 10673 del 29.07.2008, il proponente richiedeva all'ufficio scrivente chiarimenti in merito all'iter autorizzativo dei propri progetti di parchi eolici sottoposti alla procedura di assoggettabilità a V.I.A. ubicati nei Comuni di Salice Salentino e Nardò, dei quali si forniva excursus

amministrativo. Si comunicava la volontà di “non procedere temporaneamente alla presentazione delle integrazioni relative al progetto ‘Nardò’ e di ridurre il progetto ‘Salice-Nardò’ al Progetto ‘Salice’ “, vista la sospensione operata dal Comune di Nardò, pur non condivisa dalla scrivente, la quale rivolgeva contestualmente, infatti, istanze a:

- il Comune di Nardò, di procedere all’iter autorizzativo, relativamente ai citati progetti,
- il Comune di Salice Salentino, di procedere con lo sviluppo dei progetti originari;
- la Regione Puglia, di lasciare la possibilità alla società di fornire le integrazioni già predisposte, una volta chiarita la posizione programmatica del Comune di Nardò in merito alla realizzazione di parchi eolici.

Con nota prot. n. 16149 del 17.11.2008, il proponente richiedeva all’ufficio scrivente un elenco di tutti i progetti di parchi eolici presentati ed autorizzati ai sensi della L.R. 11/2001 dal 2000 ad oggi, il tutto per poter valutare le potenziali interferenze tra i progetti proposti dalla NEXTWIND S.r.l. e quelli di società terze.

Con nota del 13.11.2008 acquisita al prot. n. 17313 del 10.12.2008, il proponente inoltrava documentazione integrativa richiesta, alla quale aggiungeva spontaneamente alla stessa ulteriori elaborati “per la completezza della documentazione”.

Con nota acquisita al prot. n. 17400 del 10.12.2008 l’ufficio VIA regionale dava riscontro alla richiesta del proponente di cui al prot. n. 16149 del 17.11.2008, comunicandogli che “stante la copiosità e minuziosità delle informazioni richieste”, risultava utile essere al corrente che tutti i procedimenti di VIA e screening inerenti parchi eolici erano stati pubblicati sul sito istituzionale della Regione Puglia e dunque facilmente consultabili. Qualora il proponente avesse avuto necessità di acquisire ulteriori informazioni in merito ai medesimi, non recuperabili attraverso il predisposto motore di ricerca, avrebbe potuto formulare istanza dettagliata in merito, onde consentire un facile e rapido riscontro da parte del competente ufficio regionale.

Con nota acquisita al prot. n. 628 del 20.01.2009, il presidente del Comitato per la Tutela dell’Ambiente e del Paesaggio di Nardò inviava all’ufficio VIA regionale ed al proponente osservazioni in merito alle proposte progettuali di parchi eolici, presentate in agro di Nardò.

Con nota acquisita al prot. n. 1003 del 26.01.2008, il Comune di Nardò anticipava il parere ex art. 16 della LR 11/2001, rappresentando vari rilievi tecnici ed esprimendo un parere sostanzialmente negativo, evidenziando altresì che il Consiglio comunale, con propria delibera n. 41 del 11.04.2007 aveva “dichiarato la propria opposizione a qualsiasi ipotesi di localizzazione di impianti eolici di grossa taglia sul proprio territorio comunale”. Si allegava inoltre testo di detta Delibera; attestati di pubblicazione sull’Albo Pretorio sia del progetto originario proposto che delle integrazioni progettuali, riferendo che, durante il periodo di avvenuto deposito, non erano state presentate opposizioni nè osservazioni al progetto proposto; allegava inoltre copia osservazioni del Comitato Cittadino per la Tutela dell’Ambiente e del Paesaggio di Nardò pervenute successivamente; elaborati grafici.

Con nota acquisita al prot. n. 1034 del 27.01.2009, l’Associazione Italia Nostra sezione Salento ovest inviava all’ufficio VIA regionale e, per conoscenza, al Comune di Nardò ed alla Provincia di Lecce, osservazioni in merito alla presenza di impianti eolici realizzati in agro di Nardò.

Con comunicazione del 30.01.2009 acquisita al prot. n. 1483 del 02.02.2009 il Comune di Nardò inviava nuovamente all’Ufficio scrivente la suddetta documentazione, già anticipata a mezzo fax e registrata con nota prot. n. 1003 del 26.01.2008.

Con nota prot. n. 2493 del 25.02.2009, l’ufficio VIA regionale comunicava al proponente e ad altri soggetti portatori di interesse relativamente alle proposte di parchi eolici nel Comune di Nardò, la convocazione per Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14 e ss. della L. 241/90, indetta per il giorno 06.03.2009, il cui verbale sarebbe poi stato pubblicato sul Portale Ambientale web della Regione Puglia.

Con nota prot. n. 2914 del 05.03.2009, l’ufficio VIA regionale inoltrava al Comitato VIA della Regione Puglia, relativamente alle proposte di parchi eolici nel Comune di Nardò, la convocazione per Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14 e ss. della L. 241/90, di cui al punto precedente.

Con nota acquisita al prot. n. 3013 del 06.03.2009, la NEXTWIND S.r.l. trasmetteva all'ufficio VIA regionale la documentazione in formato digitale necessaria per la Conferenza di Servizi in parola.

Con nota prot. n. 3113 del 09.03.2009, l' Associazione Onlus LIPU trasmetteva all'ufficio VIA regionale il parere espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi, relativo alla realizzazione di progetti di parchi eolici ubicati nel Comune di Nardò.

Con nota acquisita al prot. n. 3114 del 09.03.2009, il Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio di Nardò ribadiva all'ufficio VIA regionale le proprie osservazioni sulle proposte di parchi eolici ubicati nel Comune di Nardò, tra cui rilievi di carattere amministrativo e di applicazione di normativa regionale.

Con nota prot. n.3940 del 26.03.2009, l' ARPA Puglia trasmetteva all'ufficio VIA regionale le proprie osservazioni relative ai progetti di parchi eolici ubicati nel Comune di Nardò, coerentemente a quanto già anticipato verbalmente in sede di Conferenza di Servizi, contenenti rilievi di carattere tecnico.

Con nota acquisita al prot. n. 5799 del 19.05.2009, il presidente del Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio di Nardò comunicava all'ufficio VIA regionale la volontà di presentare ulteriori osservazioni relative ai progetti di parchi eolici ubicati nel Comune di Nardò, a seguito delle controdeduzioni fornite dal proponente. Chiedeva inoltre la pubblicazione completa, sul Portale Ambientale della Regione Puglia, di tutte le osservazioni pervenute dai vari soggetti portatori di interesse, intervenuti in Conferenza.

Con nota prot. n.6536 del 09.06.2009, la NEXTWIND S.r.l., trasmetteva controdeduzioni alle osservazioni presentate dal Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio di Nardò, in merito al progetto di impianto eolico.

Con nota acquisita al prot. n. 9911 del 13.08.2009, il presidente del Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio di Nardò segnalava la non completa pubblicazione, sul Portale Ambientale della Regione Puglia, di talune osservazioni espresse in merito alle iniziative progettuali nel Comune di Nardò (parchi eolici), in particolare il parere espresso dall'UTC, le osservazioni della LIPU e lo studio VESTAS sul calcolo della traiettoria di una pala eolica. Comunicava inoltre ulteriori osservazioni relative ai progetti di parchi eolici ubicati nel Comune di Nardò, a seguito delle controdeduzioni fornite dal proponente.

Con nota acquisita al prot. n. 11915 del 22.10.2009, il proponente inoltrava documentazione volontaria integrativa relativa allo studio della gittata massima in caso di rottura accidentale degli aerogeneratori, per l'impianto proposto.

Con nota acquisita al prot. n. 1967 del 16.02.2010, il proponente segnalava all'ufficio VIA regionale una "reiterata condotta anomala" posta in essere a proprio carico, principalmente ricondotta al mancato invio di comunicazioni presso la propria nuova sede legale, con la richiesta di notificare alla stessa tutte le eventuali ulteriori istanze di accesso agli atti da parte di soggetti terzi.

Con nota acquisita al prot. n. 3247 del 03.03.2010, il proponente trasmetteva all'ufficio VIA regionale copia dell'istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e della D.G.R. n. 35/2007 depositata presso l'Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia in data 25.05.2009.

Con nota prot. n. 1706 del 07.02.2011, l'Avvocatura della Regione Puglia trasmetteva copia degli atti di diffida inoltrati dalla società NEXTWIND S.r.l. in merito alla proposta progettuale in oggetto, con invito a voler dare riscontro direttamente all'esponente ed a comunicare alla scrivente gli eventuali adempimenti da adottare a tutela dell'Ente. In allegato il documento in parola, consistente nella diffida a "pronunciarsi tempestivamente in merito alla compatibilità ambientale dell'istanza presentata": Verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione del parco eolico nel Comune di Nardò.

Con nota prot. n. 3902 del 12.04.2011 il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente-Nucleo Operativo Ecologico di Lecce, richiedeva a questo Ufficio, per espletare accertamenti di propria competenza, un elenco degli elaborati progettuali presentati dallo stesso soggetto proponente.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato

l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Nardò (LE) in località "Roccacannuccia - Terrazze - Castelli Arene". Tale zona si colloca a nord-est del centro abitato, in prossimità del confine comunale di Galatina (LE) ("Relazione Descrittiva", pag.5).

==> N. aerogeneratori: 8 aerogeneratori ubicati nel Comune di Nardò (LE) (ibid.).

==> Diametro rotore aerogeneratori: 90 m (ibid., pag.9).

==> Altezza torre: 100 m (ibid., pag.10).

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3 MW (ibid., pag.9).

==> Coordinate: tratte dall' Allegato 6 "Studio del rumore", pag.28 - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

N. Torre X Y

1 2780606 4455703

2 2780008 4455409

3 2781017 4455170

4 2781262 4454699

5 2781360 4454223

6 2780448 4454783

7 2780693 4454335

8 2780940 4453928

Alle pagg. 2-3 della "Relazione specialistica elettrica" si riporta che gli aerogeneratori possiedono al loro interno dei centri di trasformazione, dai quali partono le linee in MT interrate a 1,2 m sotto il piano di campagna, che provvedono a veicolare l'energia elettrica prodotta, al punto di trasformazione MT/AT

ubicato a circa 240 m dall'aerogeneratore n. 4 e conseguentemente alla limitrofa linea di distribuzione AT "Copertino-Galatone". Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento in entra-esce sulla linea in AT che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotti interrati.

Si riscontra rispetto all'ubicazione del parco eolico, la presenza delle seguenti infrastrutture: n. 2 linee elettriche aeree nude che attraversano diagonalmente il parco in prossimità degli aerogeneratori nn. 5-6-7, mentre ad ovest del parco sorge la linea ferroviaria che collega Nardò a Copertino.

Si rileva inoltre che gli aerogeneratori nn. 4-6 distano meno di 1 km dai limiti amministrativi del Comune di Galatina ("Relazione Descrittiva", pag.5).

Nella "Relazione Geotecnica" il proponente riferisce che il sito destinato ad ospitare il parco eolico di Nardò è inquadrato, dal punto di vista geologico, nell'unità morfo - strutturale di avampaese apulo. (pag.1).

Nella Tav. 16 "Carta della Vegetazione" si evince che la maggior parte dei terreni in cui il parco eolico è ubicato possiede carattere seminativo in area non irrigua; inoltre si riscontra la presenza di tracce di oliveti, vigneti, colture temporanee associate a colture permanenti. Quanto detto trova riscontro nella Carta di Uso del Suolo in possesso di questo Ufficio.

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) Nella "Relazione di Impatto visivo e paesaggistico" il proponente riferisce che l'area di studio in cui si analizza l'impatto visivo prodotto dal parco eolico ha un raggio di 35 km (cfr. pag. 9 dell'Allegato 2). L'esito dell'analisi effettuata rivela che la zona più colpita dalla presenza dell'impianto è il centro abitato di Nardò. Tale analisi è corredata dall'Allegato 7 "Visualizzazioni 3D" in cui vengono rappresentate modellazioni tridimensionali del terreno sul quale sorgono gli aerogeneratori. Poiché lo scenario rappresentato risulta privo di ogni tipo di riferimento all'ambiente circostante, il citato elaborato costituisce un primo e non esaustivo stato di analisi dell'impatto studiato. In seguito ad approfondimenti effettuati da questo Ufficio si rileva inoltre che la visibilità del progetto non viene valutata, ad esempio, rispetto alla presenza di un sito particolarmente significativo dal punto di vista paesaggistico come il "Parco della Montagna Spaccata" e di numerose strade (SP 18, SP 47, SP 114, SP 115, SP 359) alle quali si potrebbe attribuire rilevanza paesaggistica che circoscrivono l'area di interesse.

2) A pag. 19 dell'Allegato 9 "Relazione esplicativa della carta delle unità ecosistemiche e stima degli eventuali impatti" si riferisce che nell'area in oggetto non sono presenti, con estensione significativa, habitat prioritari e consente il mantenimento di un buon livello di permeabilità agli scambi ecologici ed impedisce la creazione di un effetto barriera. Tuttavia, nel sito di intervento, sono considerabili aree dotate di elevato profilo naturalistico le seguenti: aree a pascolo naturale, tagliate in più punti dal cavidotto esterno, nelle quali è ubicato l'aerogeneratore n. 5; connessioni fluviali-residuali, ubicate a circa 1,2 km dall'aerogeneratore n. 1, che rappresentano aree trofiche per il transito ed il ricovero di numerose specie animali. Nelle osservazioni della LIPU, acquisite con nota prot. 3113 del 09.03.2009, si riferisce infatti in merito al progetto proposto che "...la relazione faunistica e le relative analisi sugli effetti appaiono inadeguate. In particolare le specie target trattate come nidificanti (Grillaio e Lanario) non appaiono coerenti con la vocazione dell'area e sarebbe stato utile verificare complessivamente le potenzialità faunistiche di dette aree, partendo da specie maggiormente rappresentative e/o migratrici".

3) Nella "Relazione Idrologica e idraulica" si riporta inoltre che l'area del parco è sopraelevata rispetto alle aree contermini e gli aerogeneratori sono disposti in posizione sommitale (o quasi) di piccoli rilievi o creste più o meno pronunciate. Il reticolo idrografico superficiale risulta quasi o del tutto assente, infatti, data la natura dei terreni e le debolissime pendenze, le acque meteoriche che non si infiltrano, scorrono

realmente sul terreno o si concentrano al massimo in rivoli e filetti idrici sub-paralleli (pag. 17). I rilevamenti effettuati in seguito alla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT (fogli nn. 512-526), confermano quanto espresso nello studio fornito e rilevano ulteriori criticità che riguardano diffusamente il parco eolico: aerogeneratori nn. 2-3-5 e relativi caviddotti interni, nelle immediate vicinanze di cigli di scarpata; aerogeneratori nn. 1-4 vicini a zone segnalate come doline; cave ubicate nei pressi degli aerogeneratori nn. 1-2. Queste segnalazioni avrebbero meritato approfondimenti puntuali di carattere propriamente geomorfologico;

4) A pag. 7 della Dalla “Relazione Descrittiva” si riferisce che il sito destinato ad ospitare il parco eolico ha una destinazione d’uso agricolo (zona E). Dall’ analisi dello stato dei luoghi si rileva che in tale area vi è una diffusa impronta antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio, molti dei quali corrispondenti a masserie censite nella CTR: “Masseria Castelli Arene” e “Masseria Poggiano”, rientranti anche nelle segnalazioni architettoniche del PUTT/p e distanti appena 70 m dall’aerogeneratore n. 1, “Masseria Arcipreti”, “C. Cicco Paolo Piccolo”, “C. Cicco Paolo Grande”, “Masseria Canonici”, “Masseria La Farina”, “Masseria Seminario” e “Masseria Nanni”. Si rileva inoltre la presenza di un vincolo architettonico istituito ai sensi della L.364/1909, costituito dalla “Chiesa rupestre di S. Antonio Abate” sotterranea rispetto alla “Masseria Castelli Arene”.

Il proponente sembra aver sottovalutato che anche i fabbricati al momento disabitati in realtà costituirebbero potenziali “recettori di impatto”, poiché il loro attuale stato d’uso non ne esclude una futura riutilizzazione anche in termini di presenza antropica. Questo determina problematiche in ordine a diverse tipologie di impatto:

- impatto acustico effettuata dal proponente si evincono alcune lacune che impediscono di avere un quadro completo conoscitivo del sito ante operam. Lo studio fornito non risulta essere firmato e timbrato da un tecnico iscritto all’albo dei tecnici competenti nel campo dell’acustica ambientale ai sensi dell’art. 2, co. 6-7 della Legge n. 447/95; vengono riduttivamente utilizzati n. 2 recettori sensibili in grado di coprire solo le aree poste a nord e sud del parco eolico proposto non coprendo quindi omogeneamente l’area di studio. Si rinviene infatti la presenza di importanti masserie che costituiscono entità vulnerabili: “Masseria Canonici”, “Masseria Arcipreti” e “C. Cicco Paolo Piccolo” ubicate nelle immediate vicinanze dell’area oggetto di studio, che quindi rimangono del tutto ignorate (Tav. 17 “Planimetria dei recettori sensibili”).

- Dette masserie e detti fabbricati sono considerabili punti bersaglio, ubicati a distanze inferiori a 250 m dagli aerogeneratori 1-2-3-4-5-6-7. Nella “Relazione tecnica specialistica - Gittata massima degli elementi rotanti”, considerando che l’aerogeneratore di progetto è del tipo Vestas V90 da 3 MW, alla pag. 13 il proponente riferisce in merito al calcolo della gittata massima in caso di rottura di un’ intera pala, si ottiene un valore di circa 195 m incrementato a 210 m come si evince dagli elaborati grafici allegati a tale studio. Si rileva che il valore relativo alla gittata massima in caso di rottura di intera pala, risulta non cautelativo, poiché la letteratura sul tema suggerisce di adottare valori di gittata non inferiori a 250 m. Si rileva che il valore relativo alla gittata massima in caso di rottura di intera pala, risulta non cautelativo, poiché la letteratura sul tema suggerisce di adottare valori di gittata non inferiori a 250 m. D’altronde la stima fatta per la rottura di un pezzo inferiore a quello intero, considera la viscosità del mezzo aereo come un fattore resistente e trascura la possibilità che il vento possa agire da vettore a svantaggio di sicurezza.

- I corpi di fabbrica afferenti al complesso masserizio di Masseria Castelli Arene caratterizzano gli ATD e le corrispondenti perimetrazioni di ATE C del PUTT-p. L’aerogeneratore n.1, insistente all’interno di questa perimetrazione, finisce per essere anche più vicino della distanza limite consentita, pari a 200 m, da un ATE di tipo B, circostanza che ne porta all’incompatibilità ambientale, ai sensi della LR 31/2008, art.2, c.8. Nella stessa condizione si trovano parti d’opera connesse all’aerogeneratore n.4.

5) Nell’ Allegato “Progetto di dismissione dell’impianto” (pagg. 4/8), il proponente illustra un programma di ripristino ambientale nel quale elenca delle azioni proposte inerenti il trattamento dei suoli, la semina, la piantagione di arbusti ed i lavori di manutenzioni, necessari a ripristinare nel sito in oggetto, le

condizioni ante operam a livello funzionale ed estetico, tuttavia non è riportato alcun programma di monitoraggio. Poco approfondite e dettagliate sono le modalità con le quali si intendono drenare le acque meteoriche in prossimità delle piazzole degli singoli aerogeneratori, poiché essi risultano ubicati in posizione sommitale di piccoli rilievi o creste.

6) Il progetto proposto, ubicato in agro di Nardò prossimo al limitrofo territorio comunale di Galatina, sorge in un'area profondamente segnata dalla presenza di numerose proposte progettuali costituite principalmente da parchi fotovoltaici in avanzato iter procedimentale, ove non già autorizzati. Rispetto a questa condizione, occorre uno studio che consideri il fattore cumulativo degli impatti ambientali, il più possibile comprensivo dell'evoluzione dello stato dei luoghi rispetto alle installazioni di impianti FER. Si rileva inoltre che le aree sulle quali insistono le pertinenze del parco eolico, oggetto di istruttoria, sono state già giudicate non compatibili sotto il profilo ambientale, per effetto di provvedimenti già resi da questo Servizio, relativamente all'installazione di un impianto di pari tipologia.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Nardò (LE), presentato dalla NEXTWIND S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le osservazioni pervenute dalla LIPU con nota prot. n. 3113 del 09.03.2009;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m.i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 24 MW, da realizzare nel Comune di Nardò (LE) in località "Roccacannuccia - Castelli Arene" - Proponente: NEXTWIND S.r.l. - Sede legale: Via 95° Reggimento Fanteria, 9, 73100 Lecce (LE).
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Lecce, al Comune di Nardò (LE).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
